

## GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

### I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

In coerenza con quanto dispone l'art. 27 del CCNL 1998/2001 del 23.12.1999 della separata area della dirigenza, il peso della posizione organizzativa e, quindi, l'individuazione della fascia retributiva di appartenenza, viene determinato attraverso il metodo quantitativo ed analitico del punteggio, che misura i fattori di valutazione ed il grado d'importanza degli stessi, come segue:

- A) COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA: FINO A 20 PUNTI;**  
**B) COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA : FINO A 70 PUNTI;**  
**C) RESPONSABILITÀ GESTIONALE: FINO A 70 PUNTI.**

Conformemente ai criteri generali definiti nell'art. 9 e nell'allegato "D" al CCDI sottoscritto il 18.6.2004 nella preesistente C.M. "Bussento", viene definita in dettaglio la seguente griglia di valutazione:

**A) Collocazione nella struttura:** questo fattore di valutazione ha origine dalla divisione verticale del lavoro adottata nell'organizzazione dell'ente ed espressa dalla dotazione organica. In relazione al livello strutturale di posizionamento, ciascun ruolo si distingue per la relativa attribuzione di responsabilità, che è graduata in modo crescente con la crescita delle attribuzioni gestionali. Il contenuto in termini di responsabilità risulta essere uguale per ruoli con collocazioni equipollenti e si differenzia al variare dei livelli di responsabilità. Avremo un punteggio che varia da 10 a 20 punti, in relazione alla posizione rivestita:

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| 1. Responsabilità di settore | Punti 10;   |
| 2. Responsabilità aggiuntive | Punti max 10<br>(strutture complesse gestite: 0 = punti 0; da 1 a 2 = punti 5; 3 ed oltre = punti 10) |

**B) Complessità organizzativa:** questo fattore fornisce la misurazione del livello di relazione esistente tra le risorse assegnate (strutturali, economiche e umane) e le competenze (professionali, manageriali, progettuali), necessarie alla Posizione per operare efficacemente per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il fattore misura gli aspetti di complessità, intesa come integrazione sinergica tra gli elementi di quantità e qualità di risorse e gli analoghi elementi di competenza (specialistica, gestionale, generale). Gli aspetti di competenza e professionalità costituiscono gli elementi prioritari del fattore (e quindi sarà assegnato un punteggio maggiore), in ossequio al principio che forti capacità, esperienze e professionalità sopperiscono, in termini di risultati conseguibili, alla scarsità delle risorse disponibili. A fronte di carente professionalità, capacità e/o esperienza, invece, anche forti dotazioni di risorse non garantiscono gli stessi risultati. I sottofattori che compongono il fattore sono:

1. articolazione e complessità dei prodotti, servizi, procedimenti: **Punti da 3 a 35**  
(direzione in posizione apicale fino ad un servizio = Punti 3; direzione in posizione apicale di 2 servizi = Punti 5; direzione in posizione apicale di 3 servizi = Punti 10; direzione in posizione apicale di 4 servizi = Punti 19; direzione in posizione apicale di 5 servizi = Punti 24; direzione in posizione apicale di 6 servizi = Punti 29; direzione in posizione apicale di oltre 6 servizi = Punti 35);
2. livello di competenza professionale, manageriale e progettuale e grado di rischio sul piano amministrativo, contabile, civile e penale: **Punti da 5 a 35**  
(normale = Punti 5; medio = Punti 10; alto = Punti 15; molto alto = Punti 25; estremamente alto = Punti 35).

**C) Responsabilità gestionali:** questo fattore misura il livello di responsabilità per lo svolgimento delle attività di gestione richieste alla Posizione. Gestire significa relazionare il sistema delle risorse con il sistema degli obiettivi. I sottofattori che compongono il fattore sono :

1. numero responsabili di procedimento da gestire presenti nel settore: **Punti da 10 a 35**  
(da 1 a 3 = punti 10; da 4 a 5 = Punti 20; da 6 a 7 = Punti 30; oltre 7 = Punti 35).
2. dimensioni economiche: **Punti da 10 a 35**  
(responsabilità di centri di costo/ricavo da € 1.000,00 ad € 1.500.000,00 = Punti 10; responsabilità di centri di costo/ricavo da € 1.500.000,01 ad € 3.000.000,00 = Punti 15; responsabilità di centri di costo/ricavo da € 5.000.000,01 ad € 9.000.000,00 = Punti 30; responsabilità di centri di costo/ricavo oltre € 9.000.000,00 = Punti 35).

La retribuzione di posizione riconosciuta al Dirigente preposto a ciascuna struttura, corrisponde al valore economico della fascia nella quale essa viene a collocarsi, a seconda dei punteggi attribuiti in base ai predetti fattori di valutazione. S tal fine, si individuano le seguenti quattro fasce retributive:

- **FASCIA A: FINO A 70 PUNTI;**
- **FASCIA B: DA 71 A 100 PUNTI;**
- **FASCIA C: DA 101 A 130 PUNTI;**
- **FASCIA D: DA 131 A 160 PUNTI.**

Alle anzidette fasce corrisponde la retribuzione di posizione riportata a fianco di ciascuna di esse, che verrà graduata in proporzione al punteggio scaturito dall'esito della valutazione eseguita nel successivo punto II:

- **FASCIA A: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 11,533,17 AD € 20,000,00;**
- **FASCIA B: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 20,000,01 AD € 28.000,00;**
- **FASCIA C: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 28,000,01 AD € 37.000,00;**
- **FASCIA D: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 37,000,01 AD € 45.102,87.**

I suddetti importi sono comprensivi degli aumenti contrattuali fino al biennio economico 2008/2009.

## **II. VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**

Attraverso la graduazione dei fattori di valutazione e l'applicazione del metodo analitico del punteggio, vengono assegnate alle attività dei vari settori le graduazioni di valutazione risultanti dalla seguente tabella A:

N.	FATTORE DI VALUTAZIONE	SETTORE I Amm. Generale		SETTORE II Tecnico	
		VALUTAZIONE	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
A.1	Responsabilità di settore	SI	10	SI	10
A.2	Responsabilità aggiuntive	n. 2	5	n. 1	5
B.1	Articolazione e complessità	Servizi n. 5	24	Servizi n. 4	19
B.2	Livello di competenza/grado di rischio	Molto alto	25	Alto	15
C.1	Numero responsabili	n. 4	20	n. 2	5
C.2	Dimensioni economiche	€ 4.428.869	30	>€ 9.000.000	35
<b>TOTALE PUNTI</b>			<b>114</b>		<b>89</b>

Preso atto che alle qualifiche dirigenziali può essere attribuita, nei limiti fissati dall'art. 5, comma 3, del CCNL 03.08.2010, una retribuzione di posizione individuale compresa tra un minimo di € 11.533,17 ed un massimo di € 45.102,87 annui lordi per 13 mensilità.

Osservato che, dividendo l'importo massimo di € 45.102,87 attribuibile per retribuzione di posizione per il punteggio limite superiore della Fascia D, si ottiene un divisore di 281,89;

- che, moltiplicando tale divisore per il punteggio attribuito a ciascuna posizione organizzativa dirigenziale con la valutazione riportata nella precedente tabella A, si ottiene il valore della rispettiva retribuzione di posizione graduato in proporzione al punteggio conseguito, come risulta dalla seguente tabella B:

N.	SETTORE	PUNTI	FASCIA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
I	Amministrazione Generale	114	<b>C</b>	<b>32.135,80</b>
II	Tecnico e Pianificazione	89	<b>B</b>	<b>25.088,47</b>
				<b>57.224,27</b>

## **III. DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

Considerata la necessità di dover formalizzare anche l'attribuzione della retribuzione di risultato, come fissata dall'art. 28 del CCNL 23.12.1999 in almeno il 15% delle risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato, da corrispondersi a seguito di valutazione annuale.

La retribuzione di risultato attribuibile a ciascuna Posizione dirigenziale può essere determinata, tenendo conto del relativo grado di responsabilità, nelle misure indicate nella seguente tabella C:

N.	SETTORE	PERCENTUALE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO
I	Amministrazione Generale	25,00	<b>8.033,95</b>
II	Tecnico e Pianificazione	15,00	<b>5.519,46</b>
<b>TOTALI</b>			<b>13.553,41</b>

Le suddette retribuzioni di risultato saranno erogate agli aventi titolo a seguito di valutazione individuale da parte del Nucleo di valutazione, da effettuarsi secondo le modalità stabilite dal vigente regolamento in materia.

#### **IV. VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE DESTINABILI ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO**

La disponibilità di risorse destinabili al finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato, come definita ai sensi dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 in sede di contrattazione decentrata (art. 7 e Allegato "B"), ammonta per il 2004 a complessivi € 89.829,42, destinabile almeno per il 15% (€ 13.474,41) alla retribuzione di risultato ed, al massimo, per il restante 85% (€ 76.355,02) alla retribuzione di posizione.

La quantificazione della predetta disponibilità, viene riportata nella seguente tabella D:

Riferimento Art. 26 CCNL 23.12.1999	DESCRIZIONE	IMPORTO
Comma 1, lett. a)	Importo retribuzioni di posizione/risultato 1998 + economie anni successivi	62.878,01
Comma 1, lett. d)	1,25% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 1997	1.594,32
Comma 1, lett. g)	R.I.A. e maturato economico dei dirigenti cessati	3.913,68
Comma 2	1,2% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 1997	1.530,54
Comma 3	Attivazione nuovi servizi (Servizi associati)	33.821,25
<b>SOMMANO</b>		<b>103.257,30</b>
Art. 1 Comma 3, lett. c) CCNL 12.2.2002	Quote destinate all'incremento dello stipendio tabellare (a detrarre)	- 13.427,88
<b>TOTALE RISORSE DESTINABILI ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO</b>		<b>89.829,42</b>

Da quanto innanzi esposto, si evince la capienza, nella relativa disponibilità di risorse, delle retribuzioni di posizione e risultato, innanzi quantificate in complessivi € 89.829,42 (Tabelle B e C), sia per quanto riguarda la quota destinabile alla posizione (€ 76.355,02 > € 57.224,27), che al risultato (€ 13.553,41 > € 13.474,41).

**COMUNITA' MONTANA**  
**“BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO”****VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**  
**(Copia)****N. 50 DEL REGISTRO (SEDUTA DEL 30-06-2015)**

<b>OGGETTO: RICOGNIZIONE ED ISTITUZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI, CON GRADUAZIONE DELLE RELATIVE FUNZIONI.</b>
--

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di giugno, alle ore 12:00, nella sala delle adunanze della Sede di Futani della Comunità Montana, si è riunita la Giunta Esecutiva, convocata dal Presidente a norma dell'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Presiede l'adunanza il signor SPERANZA VINCENZO nella qualità di Presidente della Comunità e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Assessori:

Cognome e Nome	Carica	Pres./Ass.
SPERANZA VINCENZO	PRESIDENTE	P
ROMANELLI GABRIELE	VICE PRESIDENTE	P
BIANCO FRANCESCO	ASSESSORE	P
<b>Totale presenti</b>		<b>3</b>

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. D'ANGELO PIETRO.

IL PRESIDENTE

constatato che la presenza della maggioranza dei componenti rende valida la seduta della Giunta Esecutiva, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 50 DEL 30-06-2015

OGGETTO: RICOGNIZIONE ED ISTITUZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI, CON GRADUAZIONE DELLE RELATIVE FUNZIONI.

### LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTO il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Comunità Montana, approvato con propria deliberazione n. 47 del 30.06.2015, dichiarata immediatamente esecutiva, al cui art. 48 prevede che il peso delle funzioni dirigenziali è determinato con apposito atto organizzativo dalla Giunta Esecutiva, con l'ausilio e su proposta dell'OIV, che effettua la pesatura delle posizioni;

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dirigente della preesistente Comunità Montana "Bussento", sottoscritto ed inviato all'ARAN in data 18.06.2004 ed, in particolare: l'art. 7, che dispone circa le modalità di determinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato; l'art. 9, che definisce i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate ai suddetti istituti retributivi; l'allegato "D", relativo alla determinazione delle modalità di graduazione delle funzioni dirigenziali;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza degli Enti Locali, stipulato il 19.11.2009, nonché quello relativo al biennio economico 2007/2009 e le norme ancora vigenti dei contratti collettivi precedenti;

PRESO ATTO che presso questo Ente risultano istituiti due Settori (1. Amministrazione Generale; 2. Tecnico e Pianificazione), cui sono preposti i Dirigenti in servizio a tempo indeterminato alle dipendenze della Comunità;

VISTA la disposizione presidenziale n. 2/2015 del Nucleo di Valutazione istituito presso questo Ente, rubricata in atti al prot. 5123 del 29.06.2015, con la quale viene espresso il parere favorevole dell'OIV sulla proposta di Graduazione delle Funzioni dirigenziali della struttura organizzativa di questo Ente;

PRESO ATTO che l'anzidetta proposta risulta redatta in conformità ed attuazione delle suddette disposizioni regolamentari e contrattuali e che la stessa viene allegata alla presente sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere alla ricognizione ed istituzione delle suddette posizioni organizzative dirigenziali, oltre che alla graduazione delle relative funzioni, secondo quanto contenuto nella proposta allegata sub "A", in attuazione della citata disposizione regolamentare, conformemente a quanto stabilito dalla normativa contrattuale di comparto;

PRESO ATTO che alcun onere aggiuntivo per l'Ente deriva dal presente provvedimento in quanto la relativa spesa rientra in quella in precedenza sostenuta, che a sua volta trova copertura negli appositi interventi di bilancio, sui quali risultano appostate le spese di personale;

- che tale onere rientra abbondantemente entro il limite della spesa per il personale sostenuta nel 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, siccome modificato dall'art. 14-ter, comma 11, della Legge n. 44/2012;

UNANIME nel voto, ritualmente espresso;

### DELIBERA

PER QUANTO ESPOSTO IN NARRATIVA, QUI INTEGRALMENTE RIPORTATO ED APPROVATO:

DI PROCEDERE, ai sensi dell'art. 48 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla ricognizione ed istituzione delle posizioni organizzative dirigenziali della Comunità, dando atto che le stesse, alla data di adozione del presente provvedimento, sono le seguenti:

- Posizione organizzativa Dirigenziale 1: Settore I – Amministrazione Generale;
- Posizione organizzativa Dirigenziale 2: Settore II – Tecnico e Pianificazione.

DI APPROVARE la proposta di graduazione delle funzioni dirigenziali, allegata alla presente deliberazione sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale, siccome formulata dall'OIV in data 29.06.2015 ed effettuata in conformità alle disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti.

DI RIMETTERE al Presidente la presente deliberazione, affinché provveda con propri Decreti, ai sensi dell'art. 6 del predetto Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla formalizzazione del conferimento dei suddetti incarichi dirigenziali, secondo la graduazione testè delineata, all'attribuzione delle correlate retribuzioni di posizione e risultato agli aventi titolo ed alla contestuale stipulazione del relativo contratto individuale di lavoro.

DI DARE ATTO che alcun onere aggiuntivo per l'Ente deriva dal presente provvedimento in quanto la relativa spesa rientra in quella in precedenza sostenuta, che a sua volta trova copertura negli appositi interventi di bilancio, sui quali risultano appostate le spese di personale;

- che tale onere rientra abbondantemente entro il limite della spesa per il personale sostenuta nel 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, siccome modificato dall'art. 14-ter, comma 11, della Legge n. 44/2012.

^^

Si dà atto che, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



## **COMUNITA' MONTANA "BUSSETO, LAMBRO E MINGARDO"**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

**Settore proponente: AMMINISTRATIVO**

**Data, 29-06-2015**

**OGGETTO: RICOGNIZIONE ED ISTITUZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI, CON GRADUAZIONE DELLE RELATIVE FUNZIONI.**

**PARERI EX ARTICOLO 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000, N. 267**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE**  
F.to D'ANGELO PIETRO

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA**  
F.to LA MORTICELLA LUCIA

**PARERE EX ARTICOLO 97, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000, N. 267**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Conformita' azione amm.va**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to D'ANGELO PIETRO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to SPERANZA VINCENZO

IL SEGRETARIO  
F.to D'ANGELO PIETRO

---

---

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

✧ è stata affissa oggi all'Albo Pretorio delle sedi di Futani e di Torre Orsaia di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

✧ è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari nei modi e termini stabiliti dall'articolo 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Torre Orsaia, 09-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to D'ANGELO PIETRO

---

---

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, recante modifiche del Titolo V, Parte II, della Costituzione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 6085 del 9.11.2001, con la quale è stato stabilito che, a far tempo dal 9.11.2001, il Comitato Regionale di Controllo e le sue Sezioni Provinciali, cessano dall'attività di controllo sugli atti amministrativi degli Enti Locali;

A T T E S T A

inoltre, che la presente deliberazione, essendo cessate le attività di controllo dei Co.Re.Co.,

S è divenuta esecutiva il 30-06-2015 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

N diverrà esecutiva il \_\_\_\_\_, quando saranno trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

Torre Orsaia, 09-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to D'ANGELO PIETRO

---

---

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Torre Orsaia, 09-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
D'ANGELO PIETRO

## GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

### I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

In coerenza con quanto dispone l'art. 27 del CCNL 1998/2001 del 23.12.1999 della separata area della dirigenza, il peso della posizione organizzativa e, quindi, l'individuazione della fascia retributiva di appartenenza, viene determinato attraverso il metodo quantitativo ed analitico del punteggio, che misura i fattori di valutazione ed il grado d'importanza degli stessi, come segue:

- A) COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA: FINO A 20 PUNTI;**
- B) COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA : FINO A 70 PUNTI;**
- C) RESPONSABILITÀ GESTIONALE: FINO A 70 PUNTI.**

Conformemente ai criteri generali definiti nell'art. 9 e nell'allegato "D" al CCDI sottoscritto il 18.6.2004 nella preesistente C.M. "Bussento", viene definita in dettaglio la seguente griglia di valutazione:

**A) Collocazione nella struttura:** questo fattore di valutazione ha origine dalla divisione verticale del lavoro adottata nell'organizzazione dell'ente ed espressa dalla dotazione organica. In relazione al livello strutturale di posizionamento, ciascun ruolo si distingue per la relativa attribuzione di responsabilità, che è graduata in modo crescente con la crescita delle attribuzioni gestionali. Il contenuto in termini di responsabilità risulta essere uguale per ruoli con collocazioni equipollenti e si differenzia al variare dei livelli di responsabilità. Avremo un punteggio che varia da 10 a 20 punti, in relazione alla posizione rivestita:

- 1. Responsabilità di settore Punti 10;
- 2. Responsabilità aggiuntive Punti max 10  
(strutture complesse gestite: 0 = punti 0; da 1 a 2 = punti 5; 3 ed oltre = punti 10)

**B) Complessità organizzativa:** questo fattore fornisce la misurazione del livello di relazione esistente tra le risorse assegnate (strutturali, economiche e umane) e le competenze (professionali, manageriali, progettuali), necessarie alla Posizione per operare efficacemente per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il fattore misura gli aspetti di complessità, intesa come integrazione sinergica tra gli elementi di quantità e qualità di risorse e gli analoghi elementi di competenza (specialistica, gestionale, generale). Gli aspetti di competenza e professionalità costituiscono gli elementi prioritari del fattore (e quindi sarà assegnato un punteggio maggiore), in ossequio al principio che forti capacità, esperienze e professionalità sopperiscono, in termini di risultati conseguibili, alla scarsità delle risorse disponibili. A fronte di carente professionalità, capacità e/o esperienza, invece, anche forti dotazioni di risorse non garantiscono gli stessi risultati. I sottofattori che compongono il fattore sono:

- 1. articolazione e complessità dei prodotti, servizi, procedimenti: **Punti da 3 a 35**  
(direzione in posizione apicale fino ad un servizio = Punti 3; direzione in posizione apicale di 2 servizi = Punti 5; direzione in posizione apicale di 3 servizi = Punti 10; direzione in posizione apicale di 4 servizi = Punti 19; direzione in posizione apicale di 5 servizi = Punti 24; direzione in posizione apicale di 6 servizi = Punti 29; direzione in posizione apicale di oltre 6 servizi = Punti 35);
- 2. livello di competenza professionale, manageriale e progettuale e grado di rischio sul piano amministrativo, contabile, civile e penale: **Punti da 5 a 35**  
(normale = Punti 5; medio = Punti 10; alto = Punti 15; molto alto = Punti 25; estremamente alto = Punti 35).

**C) Responsabilità gestionali:** questo fattore misura il livello di responsabilità per lo svolgimento delle attività di gestione richieste alla Posizione. Gestire significa relazionare il sistema delle risorse con il sistema degli obiettivi. I sottofattori che compongono il fattore sono :

- 1. numero responsabili di procedimento da gestire presenti nel settore: **Punti da 10 a 35**  
(da 1 a 3 = punti 10; da 4 a 5 = Punti 20; da 6 a 7 = Punti 30; oltre 7 = Punti 35).
- 2. dimensioni economiche: **Punti da 10 a 35**  
(responsabilità di centri di costo/ricavo da € 1.000,00 ad € 1.500.000,00 = Punti 10; responsabilità di centri di costo/ricavo da € 1.500.000,01 ad € 3.000.000,00 = Punti 15; responsabilità di centri di costo/ricavo da € 5.000.000,01 ad € 9.000.000,00 = Punti 30; responsabilità di centri di costo/ricavo oltre € 9.000.000,00 = Punti 35).



La retribuzione di posizione riconosciuta al Dirigente preposto a ciascuna struttura, corrisponde al valore economico della fascia nella quale essa viene a collocarsi, a seconda dei punteggi attribuiti in base ai predetti fattori di valutazione. S tal fine, si individuano le seguenti quattro fasce retributive:

- **FASCIA A: FINO A 70 PUNTI;**
- **FASCIA B: DA 71 A 100 PUNTI;**
- **FASCIA C: DA 101 A 130 PUNTI;**
- **FASCIA D: DA 131 A 160 PUNTI.**

Alle anzidette fasce corrisponde la retribuzione di posizione riportata a fianco di ciascuna di esse, che verrà graduata in proporzione al punteggio scaturito dall'esito della valutazione eseguita nel successivo punto II:

- **FASCIA A: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 11,533,17 AD € 20,000,00;**
- **FASCIA B: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 20,000,01 AD € 28.000,00;**
- **FASCIA C: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 28,000,01 AD € 37.000,00;**
- **FASCIA D: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DA € 37,000,01 AD € 45.102,87.**

I suddetti importi sono comprensivi degli aumenti contrattuali fino al biennio economico 2008/2009.

## **II. VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**

Attraverso la graduazione dei fattori di valutazione e l'applicazione del metodo analitico del punteggio, vengono assegnate alle attività dei vari settori le graduazioni di valutazione risultanti dalla seguente tabella A:

N.	FATTORE DI VALUTAZIONE	SETTORE I Amm. Generale		SETTORE II Tecnico	
		VALUTAZIONE	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
A.1	Responsabilità di settore	SI	10	SI	10
A.2	Responsabilità aggiuntive	n. 2	5	n. 1	5
B.1	Articolazione e complessità	Servizi n. 5	24	Servizi n. 4	19
B.2	Livello di competenza/grado di rischio	Molto alto	25	Alto	15
C.1	Numero responsabili	n. 4	20	n. 2	5
C.2	Dimensioni economiche	€ 4.428.869	30	>€ 9.000.000	35
<b>TOTALE PUNTI</b>			<b>114</b>		<b>89</b>

Preso atto che alle qualifiche dirigenziali può essere attribuita, nei limiti fissati dall'art. 5, comma 3, del CCNL 03.08.2010, una retribuzione di posizione individuale compresa tra un minimo di € 11.533,17 ed un massimo di € 45.102,87 annui lordi per 13 mensilità.

Osservato che, dividendo l'importo massimo di € 45.102,87 attribuibile per retribuzione di posizione per il punteggio limite superiore della Fascia D, si ottiene un divisore di 281,89;

- che, moltiplicando tale divisore per il punteggio attribuito a ciascuna posizione organizzativa dirigenziale con la valutazione riportata nella precedente tabella A, si ottiene il valore della rispettiva retribuzione di posizione graduato in proporzione al punteggio conseguito, come risulta dalla seguente tabella B:

N.	SETTORE	PUNTI	FASCIA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
I	Amministrazione Generale	114	<b>C</b>	<b>32.135,80</b>
II	Tecnico e Pianificazione	89	<b>B</b>	<b>25.088,47</b>
				<b>57.224,27</b>

## **III. DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO**

Considerata la necessità di dover formalizzare anche l'attribuzione della retribuzione di risultato, come fissata dall'art. 28 del CCNL 23.12.1999 in almeno il 15% delle risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato, da corrispondersi a seguito di valutazione annuale.

La retribuzione di risultato attribuibile a ciascuna Posizione dirigenziale può essere determinata, tenendo conto del relativo grado di responsabilità, nelle misure indicate nella seguente tabella C:

N.	SETTORE	PERCENTUALE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO
I	Amministrazione Generale	25,00	<b>8.033,95</b>
II	Tecnico e Pianificazione	15,00	<b>5.519,46</b>
<b>TOTALI</b>			<b>13.553,41</b>

Le suddette retribuzioni di risultato saranno erogate agli aventi titolo a seguito di valutazione individuale da parte del Nucleo di valutazione, da effettuarsi secondo le modalità stabilite dal vigente regolamento in materia.

#### **IV. VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE DESTINABILI ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO**

La disponibilità di risorse destinabili al finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato, come definita ai sensi dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 in sede di contrattazione decentrata (art. 7 e Allegato "B"), ammonta per il 2004 a complessivi € 89.829,42, destinabile almeno per il 15% (€ 13.474,41) alla retribuzione di risultato ed, al massimo, per il restante 85% (€ 76.355,02) alla retribuzione di posizione.

La quantificazione della predetta disponibilità, viene riportata nella seguente tabella D:

Riferimento Art. 26 CCNL 23.12.1999	DESCRIZIONE	IMPORTO
Comma 1, lett. a)	Importo retribuzioni di posizione/risultato 1998 + economie anni successivi	62.878,01
Comma 1, lett. d)	1,25% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 1997	1.594,32
Comma 1, lett. g)	R.I.A. e maturato economico dei dirigenti cessati	3.913,68
Comma 2	1,2% del monte salari della dirigenza relativo all'anno 1997	1.530,54
Comma 3	Attivazione nuovi servizi (Servizi associati)	33.821,25
<b>SOMMANO</b>		<b>103.257,30</b>
Art. 1 Comma 3, lett. c) CCNL 12.2.2002	Quote destinate all'incremento dello stipendio tabellare (a detrarre)	- 13.427,88
<b>TOTALE RISORSE DESTINABILI ALLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO</b>		<b>89.829,42</b>

Da quanto innanzi esposto, si evince la capienza, nella relativa disponibilità di risorse, delle retribuzioni di posizione e risultato, innanzi quantificate in complessivi € 89.829,42 (Tabelle B e C), sia per quanto riguarda la quota destinabile alla posizione (€ 76.355,02 > € 57.224,27), che al risultato (€ 13.553,41 > € 13.474,41).